

12/09/2009

ANCORA CON DISAGIO... "LA DISAGIATA" IN DOGANA

Continuiamo a non comprendere certi atteggiamenti di alcuni protagonisti "rappresentativi" dei tavoli sindacali che, invece di ricercare le soluzioni migliori a problematiche che investono direttamente il personale, indulgono su polemiche sterili e prive di senso pratico con finalità oscure e mai, ovviamente, espressamente manifestate.

Noi crediamo, sperando con questo di non apparire come "difensori d'ufficio" della nostra controparte datoriale, che l'Amministrazione delle Dogane, per quanto concerne la vicenda **dell'indennità di disagiata sede**, abbia cercato di svolgere un chiaro ruolo propositivo, che ha portato a termine -in maniera, peraltro già **condivisa** da altre e condivisibile anche dalla nostra O.S.- la non facile individuazione dei destinatari della predetta indennità.

E' chiaro a tutti, così come lo è sicuramente anche per l'Amministrazione, che in qualche modo bisognerà "aggiornare" la griglia dei criteri che determinano l'individuazione dei destinatari ma, nell'attualità, stante la necessità di dare risposte concrete ai Doganali interessati (stiamo parlando di circa 2000 Lavoratori), si rende indispensabile chiudere la partita quanto prima per poi affrontare, subito dopo, la problematica in questione con il fine di razionalizzare ed adeguare alle nuove realtà socio-politiche questa parte così importante del salario accessorio!

Ci dispiace commentare nuovamente questa strana ed unilaterale "guerra solitaria" ma ancora una volta le pretestuose argomentazioni di una sigla sindacale, unitamente alla scarsa aderenza dimostrata in alcune realtà territoriali dalle rappresentanze sindacali ai reali bisogni dei Lavoratori, così come già nel recente passato (vedi Gioia Tauro), rischia di allungare i tempi di una non facile contrattazione e di rompere quella unità e condivisione che tanti frutti ha già portato e può ancora addurre in momenti difficili come quelli odierni.

Certamente il ricercare a tutti i costi "il pelo nell'uovo" e il diffondere comunicati "personalizzati" permeati di "stizza" (se non peggio), non solo non giova in generale ai Lavoratori delle Dogane, ma **penalizza soprattutto il personale di quelle strutture di prima linea, come il già menzionato Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro, che da tempo attendono, anche concretamente, una giusta ricompensa ai loro sacrifici.**

Ricordiamo a tutte le sigle sindacali e a noi stessi per prima che le delicate funzioni ed attività delle Dogane aspettano sempre una risposta unitaria e condivisa sia dalle Istituzioni, ma soprattutto dai Sindacati che rappresentano il personale che in esse prestano attività.

L'UGL non chiede altro pertanto, se non l'auspicato rasserenamento dei rapporti che metta finalmente fine ad una perfettamente inutile "querelle" che dal vertice cala troppo pesantemente sul territorio condizionando la serenità di dialogo e trasformando un normale confronto sindacale in una vera e propria quanto inaudita "faida" che nulla ha a che vedere con il trasparente ed onesto
"fare sindacato"!